

Le notizie
delle elezioni
nelle pagine
2, 3 e 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I risultati delle elezioni comunali e provinciali

Il P.C.I. mantiene le posizioni a Roma

Avanza ancora a Genova, Firenze e Forlì

A Pisa il PCI guadagna un seggio, un altro viene conquistato dal PSIUP e il centro-sinistra perde la maggioranza - Lieve flessione comunista a Roma rispetto alle provinciali del '64: in tutta la provincia il PCI ha raccolto però 467.745 voti e nella Capitale ha superato di circa 70 mila voti le precedenti comunali - Brillanti affermazioni del PSIUP - La DC regredisce o è stazionaria o ottiene lievi incrementi, malgrado la forte caduta dei liberali e del MSI - Sensibile avanzata del PSDI - Flessione pressoché generale (salvo a Firenze) del PSI che subisce un duro colpo nella Capitale - Il voto a Bari, Foggia e negli altri centri del Mezzogiorno e delle Isole

Nel momento in cui scriviamo, pur non avendo ancora a disposizione un quadro completo dei risultati elettorali, una cosa appare tuttavia già chiara. Il PCI si conferma dappertutto come una grande e solida forza che ha resistito vittoriosamente ai furiosi attacchi della DC e di tutti gli altri partiti, della destra e del centro-sinistra, uniti in questi attacchi in nome dell'anticomunismo, e spesso, come a Genova e Forlì a Firenze, a Pisa registra smaglianti successi, e conquista non solo più voti ma anche più seggi.

Se subisce qualche lieve flessione rispetto alle elezioni amministrative del novembre '64 (come a Roma, a Bari, ad Ascoli Piceno) il centro-sinistra può far maggioranza: a Genova, malgrado la conquista d'un altro seggio da parte del PCI, la perdita d'un seggio del PSI e la stasi dc, il centro-sinistra si avvantaggia infatti dell'incremento socialdemocratico e passa da 40 seggi a 41. Alla provincia di Forlì la situazione rimane invece immutata: chiara maggioranza di sinistra (PCI-PSIUP-PSI), il centro-sinistra in minoranza. Al Comune altrettanto chiara maggioranza di sinistra (PCI-PSIUP-PSI) e minoranza per il centro-sinistra. A Pisa, il centro-sinistra perde la maggioranza, che aveva, e scende a venti seggi contro i venti seggi della sinistra (PCI-PSIUP-PSI). A Roma, il centro-sinistra riesce a guadagnare la maggioranza alla provincia, mentre per il Campidoglio la situazione non è ancora chiara. A Firenze non ci sono stati mutamenti: malgrado il seggio in più del PSI, il centro-sinistra rimane al disotto della maggioranza (a quota 29) mentre la sinistra (PCI-PSIUP-PSI) arriva alla metà dei seggi (30). Alla provincia e al Comune di Foggia, e a Bari, il centro-sinistra conserva la maggioranza. Nei centri minori la situazione si presenta invece assai varia: in molti casi c'è parità fra la sinistra (PCI-PSIUP-PSI) e il centro-sinistra; in alcuni casi, come a Bagnacavallo in Romagna, il centro-sinistra ha perso la maggioranza ed è nata una maggioranza PCI-PSIUP. Ma per i centri minori solo un esame successivo consentirà di arrivare ad analisi e giudizi più precisi.

Aumentano i seggi del PCI

Più forte la presenza dei comunisti in Campidoglio

Aumento della DC a spese delle destre - Flessione del PSI - Forte aumento socialdemocratico - Incremento del PSIUP - I nuovi consiglieri eletti

ROMA (comunali - 2500 sezioni su 2571)

Partiti	Amministrative '66			Amministrative '62			Politiche '63			Provinciali '64		
	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.
PCI	348.568	25.4		285.771	22.8	19	343.386	24.5		368.878	27	
PSIUP	28.662	2.1								26.733	2	
PSI	105.124	7.7		158.199	12.5	10	160.182	12		132.810	9.7	
PSDI	132.009	9.6		78.496	6.3	5	90.818	6.5		60.549	4.5	
PRI	23.502	1.7		16.943	1.4	1	19.872	1.4		15.440	1.1	
DC	424.464	31		365.910	29.3	24	394.257	28.1		386.170	28.3	
PLI	146.760	10.7		103.606	8.3	6	166.941	11.9		173.213	12.7	
PDIDUM PNM	32.021	2.3		35.498	2.8	2	34.621	2.4		32.666	2.4	
MSI	128.897	9.4		198.248	15.8	13	170.562	12.2		163.963	12	
Altri	8.641	0.6		10.021	0.7		14.186	1		4.287	0.3	
TOTALI	1.368.828			1.252.722		80	1.102.825			1.364.709		

PROVINCIA DI ROMA

Partiti	Provinciali '66			Provinciali '64			Politiche '63		
	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.
PCI	467.745	26.8	12	479.921	28	13	458.699	26	
PSIUP	38.892	2.2		33.600	2	1			
PSI	157.877	9.1	4	170.484	10	4	208.530	11.8	
PSDI	142.907	8.2	4	81.359	4.7	2	107.189	6.1	
PRI	38.101	2.2	1	30.952	1.8	1	32.391	1.8	
DC	525.576	30.1	14	497.794	29.1	13	524.106	29.8	
PLI	164.884	9.5	4	185.298	10.8	5	177.472	10.1	
PDIDUM	37.087	2.1	1	36.189	2.1	1	39.293	1.8	
MSI	161.925	9.3	4	189.995	11.1	5	197.461	11.2	
Altri	9.716	0.5	—	5.652	0.3		16.938	1.1	
TOTALI	1.744.710		45	1.711.274		45	1.621.679		

Grazia al successo del PCI e del PSIUP

Battuto a Forlì il centro-sinistra

Dal nostro inviato

FORLÌ. 13

Nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale il PCI è andato avanti in voti e in percentuali; e alle elezioni comunali ha guadagnato anche un seggio. Alla Provincia il PCI ha guadagnato 5452 voti e lo 0.85 per cento, passando da 131.357 voti, pari al 40.3, a 136.859, pari al 41.23. Al Comune il nostro partito ha aumentato la sua già fortissima posizione passando da 17 a 18 consiglieri. Una brillante affermazione ha pure ottenuto il PSIUP, sia alla Provincia che al Comune.

Alla Provincia ha ottenuto 16.243 voti, pari al 4.89 con

un aumento dell'1.25 per cento. Al Comune ha ottenuto un seggio, che prima non aveva. Il risultato del voto risulta quindi inequivocabile. Conferma che l'unica maggioranza possibile è quella di sinistra.

Ilio Paolucci

(Segue a pagina 2)

PISA:

Il centrosinistra ha perduto la maggioranza

PISA. 13. Il centro-sinistra è stato batto dal giudizio popolare: ha perso la maggioranza dei seggi in Consiglio comunale mentre si sono rafforzate le forze di sinistra.

(Segue a pagina 2)

In seconda pagina i risultati definitivi e i raffronti con le precedenti elezioni per la Provincia e il Comune di Forlì

(Segue a pagina 2)

Metallurgici e edili in sciopero

La lotta per i contratti — Tre giorni nelle aziende IRI-ENI, un giorno in tutti i cantieri

La tensione sul fronte sindacale rischia forse oggi di riprendere la lotta contrattuale IRI-ENI con tre giorni di sciopero unitario. Oggi e domani, dagli incontri alla Confindustria, dipenderà se si inizia la trattativa o se si riprende la lotta. Sulla battaglia delle categorie più forti, il segretario generale della FIOM-CGIL, Bruno

Trentin, ci ha concesso una intervista. Ecco pubblichiamo in pagina Interna.

Domenica intanto tornano a sciopero unitariamente gli edili, per il contratto; manifestazioni unitarie a Genova, Reggio Emilia, Pistoia, Ravenna e Pescara. Nella campagna, c'è attesa per l'ulteriore incontro con il segretario per il contratto dei braccianti: la rottura uni-

taria della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appare inattesa e inattestabile.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha

proclamato uno sciopero per il 30, per il riassetto e la riforma; giovedì deciderà la Federital-Cgil. Oggi ha luogo l'incontro per i postegrafoni, dopo la revoca dello sciopero dei ferrovieri.

A pagina 5

La pratica della trattativa appena iniziata.

Fra gli statali, la Cisl ha